

DOPO IL VERTICE CON BURLANDO SI ATTENDE L'INCONTRO CON MATTEOLI

Tunnel della Fontanabuona ora la parola passa ai tecnici

Bacigalupo: «Il primo obiettivo del "tavolo" è la riduzione dei costi»

SIMONE ROSELLINI

ADESSO tocca ai tecnici affiancare i politici. Dopo il vertice dell'altra sera a Lumarzo con Claudio Burlando, la corsa della Fontanabuona verso il tunnel di collegamento alla costa si arricchisce dell'apporto che potranno dare funzionari di Regione, Provincia, Comune di Rapallo, Comuni della Fontanabuona e Confindustria. «Se avremo elementi dai tecnici, potranno acquistare concretezza anche gli incontri tra noi politici», dice Corrado Bacigalupo, presidente della Comunità montana Fontanabuona. La proposta è sua, anche perché lui cerca elementi in base ai quali stabilire se nell'affare-tunnel possano entrare privati, disposti a finanziare una parte dell'opera, che, però, in cambio, vogliono poterne gestire gli incassi o ricevere l'incarico per la sua costruzione. Tutto da verificare

se questo interessamento si possa trasformare in una concreta partecipazione del «grande gruppo italiano con interessi in infrastrutture». E il tavolo tecnico dovrebbe anche chiarire cosa possa concedere la legge in merito: «Il primo obiettivo che dovrà perseguire questo tavolo - riprende Bacigalupo - è quello di ridurre i costi. Se la stima rimane a 450 milioni, non troveremo nessun investitore privato. Magari potremmo pensare un'opera realizzabile a cifre inferiori». Insomma, in Fontanabuona è nata l'idea di essere parte attiva di questa partita del tunnel. Del resto, come ricorda il sindaco di Favale, Ubaldo Crino, «al precedente incontro al Ministero il problema è stato l'atteggiamento dei tecnici, che continuavano a farci intendere che l'opera non si giustifica economicamente».

All'arrivo dello studio della Bocconi su costi e benefici dell'opera, previsto per fine anno, ci si potrebbe presenta-

re, allora, con qualche controproposta. «Anche Confindustria ci ha fatto capire che potrebbe avere privati interessati ad entrare nella partita - racconta Marco Limoncini, consigliere regionale Udc - Quella, però, a quanto abbiamo deciso tutti insieme, deve essere una seconda opzione. La strategia principale rimane quella della richiesta di inserimento del tunnel nei programmi di opere della Società Autostrada. In attesa dell'incontro di persona, il presidente Burlando ha sentito telefonicamente il ministro Matteoli e la mia impressione è che, adesso, ci possa essere collaborazione e si possa arrivare al risultato. Forse, il fatto di aver superato le elezioni ci può essere d'aiuto». Burlando, probabilmente accompagnato dagli stessi sindaci, dovrebbe vedere Matteoli la prossima settimana. A novembre, invece, è atteso l'inizio del lavoro del tavolo tecnico.

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

